

SI' ALLA FAMIGLIA

La vera priorità sociale

Pubblichiamo la prima parte del documento che il Forum delle Associazioni Familiari ha offerto al dibattito in corso sul riconoscimento legale delle unioni di fatto

RICONOSCERE E SOSTENERE L'IDENTITÀ DELLA FAMIGLIA

Famiglia, nell'esperienza della vita d'ogni persona, è parola inconfondibile; l'essenza e l'origine stessa della famiglia è in quella "coniunctio" che esprime l'alleanza vitale di un uomo e di una donna che si fanno reciproco dono di vita e di destino, è quel "consortium" che fa della coppia coniugata la cellula primordiale della società, ordinata all'assolvimento di compiti sociali come la procreazione e l'educazione dei figli. La giurisprudenza ricorda che il matrimonio è ciò che fa pubblica la scelta sponsale e chiama su di sé la protezione del diritto nel mentre si sottomette alle sue regole.

Di fronte al diffondersi di unioni libere, etero ed omosessuali, come devono regolarsi il diritto e la società? - il diritto deve essere capace di differenziare le forme di convivenza, cioè di saper distinguere la diversa natura delle relazioni intime e primarie, se familiari in senso proprio oppure per pura analogia;

- il diritto non deve discriminare, ossia deve evitare che forme uguali vengano trattate in modo disuguale; ma qui si tratta di forme disuguali che non possono essere trattate in modo uguale.

Scopo della distinzione fra ciò che è famiglia e ciò che non lo è non è penalizzare i conviventi o negare i diritti umani della singola persona, ma promuovere le diverse qualità e potenzialità di umanizzazione contenute nelle diverse forme di relazioni tra le persone, riconoscendo inoltre quelle relazioni che si assumono un impegno pubblico di responsabilità sociale, come i coniugi fanno nel matrimonio. La società deve quindi approfondire la distinzione fra le relazioni propriamente familiari e quelle non-familiari: le prime sono caratterizzate dalla capacità/possibilità di mantenere e rinegoziare i rapporti di scambio fra i sessi e fra le generazioni; le seconde sono tipiche di stili di vita caratterizzati da orientamenti tesi all'individualizzazione e alla privatizzazione dei rapporti interpersonali, quale ambito primario di una vita affettiva solo metaforicamente familiare.

SI' ALLA FAMIGLIA

La famiglia è il contesto relazionale insostituibile per soddisfare i bisogni naturali della persona e per promuoverne l'identità familiare e sociale; in questo fondamentale assunto la società gioca la sua stessa sopravvivenza, nel passaggio di generazione in generazione.

La famiglia è dunque, in questa costruzione dell'identità individuale e sociale della persona, un soggetto fondamentale, il fondamento stesso della società; per questo l'interesse pubblico deve investire l'atto che la genera ufficialmente: cioè il matrimonio.

Con il matrimonio la scelta della coppia diventa pubblica e riceve la protezione del diritto; è la libera volontà manifestata dagli sposi a generare lo status giuridico coniugale; il matrimonio protegge questa scelta sotto l'ala di uno statuto giuridico disciplinato ad hoc. Così la società civile celebra la nascita di un suo nuovo soggetto sociale, che assume i diritti e i doveri inerenti, in reciprocità interna e nei rapporti esterni. Il matrimonio esprime l'esigenza sociale di certezza nei rapporti giuridici, ma soprattutto, lungi dal costituire semplicemente un affare privato, rappresenta una pubblica assunzione di responsabilità da parte dei coniugi verso la società, soprattutto in ordine alla generazione e all'educazione dei figli.

L'ipotesi di una famiglia non fondata sul matrimonio, ma su accordi meno impegnativi, costituisce quindi un oggettivo attacco alla rilevanza sociale del patto coniugale, alla sua capacità di assunzione di responsabilità verso il bene comune e verso la società nel suo complesso.

DISTINGUERE, NON DISCRIMINARE

La forza di un legame, di una relazione tra persone, in ordine al bene comune, sta nella libertà della scelta e nel significato che le si vuole attribuire. Il legame che liberamente si contrae con il matrimonio ha una sua qualità specifica e un suo specifico significato, non assimilabile ad altri tipi di legame. Altre forme di convivenza stretta fra persone, nelle quali lo scopo è anche l'affetto e la cura mutua, ma non la relazione di piena

reciprocità fra i sessi e le generazioni (che è precisamente il pattern che caratterizza la famiglia), esprimono una diversa natura e qualità del legame.

La convivenza non fondata sul matrimonio (unione di fatto o libera) non è quella cui il diritto rifiuta rilevanza, ma quella che rifiuta per propria decisione la rilevanza del diritto. Chi non si sposa non assume vincoli di fronte alla società, in faccia alla legge; i propositi e le promesse che il cittadino privatamente si assume non lo obbligano, sono rimessi alla spontaneità, alla volontaria costanza, che potrebbe anche durare per sempre, ma come indefinita precarietà. La scelta della unione libera è che, giuridicamente, nessuno deve nulla a nessuno e in ogni istante può dire basta.

La richiesta dei Pacs, o del riconoscimento giuridico delle convivenze di fatto, è l'immagine istituzionale di un matrimonio leggero, ritagliato a misura di chi vuole per sé diritti che competono alla famiglia, non assumendo i doveri che ne sono simmetrici.

SI' A POLITICHE FAMILIARI

Riconoscere la soggettività sociale della famiglia fondata sul matrimonio e le sue insostituibili funzioni di bene comune significa mettere in atto delle politiche che ne promuovano la formazione e le funzioni irrinunciabili di procreazione, educazione e cura. La scelta di convivere senza passare dal matrimonio appare oggi - sulla base delle più aggiornate ricerche - più una scelta inerziale, spesso a termine, che non un progetto alternativo alla famiglia, basato su elementi di marcato individualismo di coppia. Si pone allora un interrogativo forte rispetto alla solitudine delle giovani coppie di fronte alla scelta

del fare famiglia: quanto la comunità civile e le istituzioni sono capaci e interessate a sostenerle nella costruzione di un progetto di famiglia?

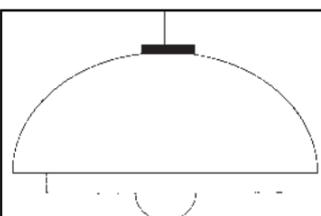
Porre l'accento sul soggetto famiglia significa quindi individuare degli interventi politici che ne promuovano le relazioni e le funzioni sociali.

Lo specifico delle politiche familiari è la capacità di superare forme di assistenzialismo per attuare coraggiosi interventi di carattere promozionale, universale e distintivo, avendo come destinatari non i singoli membri del nucleo familiare, bensì la famiglia in quanto tale.

La preoccupazione che deve animare è di operare perché la famiglia abbia un surplus di tutela, che dia concreta, tangibile ed evidente attuazione al favor familiae riconosciuto nella Costituzione. Si tratta di introdurre e rafforzare quella normativa di sostegno che sin qui è mancata o è stata assolutamente insufficiente. Questa è la vera priorità del nostro Paese rispetto alla famiglia!

Le famiglie oggi hanno imparato ad affrontare e risolvere i problemi e i bisogni più diversi attraverso l'associazionismo familiare, che permette loro di diventare protagonisti delle proprie scelte. L'associazionismo familiare deve quindi essere riconosciuto come soggetto sociale nuovo, espressione di responsabilità e autonomia delle famiglie stesse, che non vogliono essere ridotte a semplice oggetto di assistenza.

Per questo si chiede il pieno riconoscimento del ruolo dell'associazionismo familiare quale interlocutore specifico delle politiche familiari, in base ad una corretta applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, che mira a promuovere la responsabilità e il protagonismo dei cittadini, per il benessere dell'intera società.



Sarzi Sternino
di Rosy e Gianni Sarzi
LUCI PER OGNI AMBIENTE
ELETTRODOMESTICI
FORNITURE ELETTRICHE
IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
Casalmaggiore
via Cairoli 24 - tel e fax 0375/42013

la pubblicità è



è pubblicità

p.chiavi - penne -
doppi metri - magliette
agende - calendari
ombrelli - adesivi
cappellini - e
articoli in tessuto

Stabilimento e uffici
26041 VICOBELLIGNANO
di Casalmaggiore (CR)
Via Luigi Galvani, 50
Tel. 0375/42074-40044
Fax 0375/47074



ASSICURAZIONI

Si alla sicurezza
con **AXA** Assicurazioni

ZANAFREDI s.r.l.
Piazza Battisti n. 6
Tel. 0375/42249
26041 CASALMAGGIORE (CR)



Macelleria Equina
SPECIALITÀ EQUINE
DI GRANDE QUALITÀ
Magnani Mino

Neg. di vendita: Via Cairoli, 43
CASALMAGGIORE (CR)
Tel. 0375 / 41012

Direttore Responsabile
Claudio Pizzorni

Aut. Tribunale di Cremona
N. 221 del 22-12-1988

Redazione: Piazza Marini, 4
Casalmaggiore (CR)

Stampa:
Industria Grafica Editoriale Pizzorni
Cremona

●●● OTTICA
●●● LENTI A CONTATTO
●●● OPTOMETRIA
●●● ORTOCHERATOLOGIA



Via Cavour, 21
CASALMAGGIORE (CR)
Tel. 0375 43435
Fax 0375 202567
e-mail: otticabu@otticabusi.191.it

www.otticabusi.it

autoscuola
Ghizzardi
di Ghizzardi P.L. Franco

- Conseguimento patenti di ogni categoria
- Agenzia pratiche auto
- Corsi A.D.R.
- Corsi per recupero punti patente

Via Beduschi, 6
CASALMAGGIORE (CR)
Tel. 0375 42444
www.autoscuolaghizzardi.com
www.patenteadr.it

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI MANTOVANI
di Mantovani Elena

La sicurezza di un servizio professionale, qualificato, eseguito con discrezione e sensibile umanità

Casalmaggiore
Via Cairoli, 39
Tel. e fax 0375 42154

Abitazione Vicomoscato
Via Manzoni, 108

Recapito: Badalotti Miro
Cell. 329 3707200

VERO CUOIO **GR2** VERA PELLE
G. Rivieri

CALZATURE - PELLETTERIA
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO

Via Guerrazzi, 4 - CASALMAGGIORE (CR) - Tel. 0375 42222

GENTILE COLORE



EdilColor

- pitture - vernici - smalti
- personale specializzato
- macchina tintometrica color System
- pitture professionali
- risolve ogni tipo di problema sul legno, ferro e muro

Tel. 0375/41675 - Fax 0375/41625
Via del Bijou, 1
Zona Centro Commerciale Padano
26041 CASALMAGGIORE (CR)